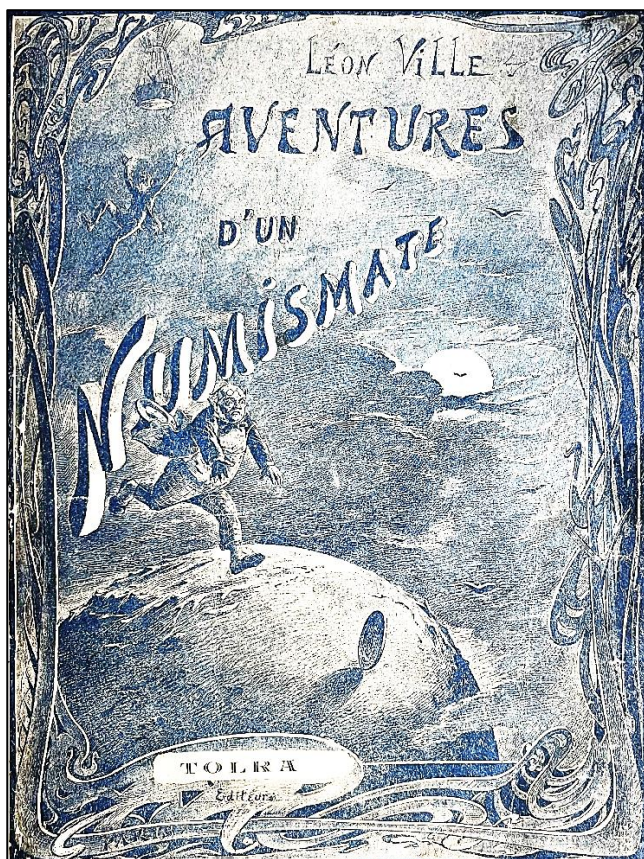


Un romanzo caduto nell'oblio: *Aventures d'un numismate*

Nel vasto panorama della letteratura francese del primo Novecento si annovera un romanzo caduto nell'oblio degno di un'attenta riscoperta: *Aventures d'un numismate* di Léon Ville, pubblicato per la prima volta nel 1901 a Parigi per i tipi di Tolra & M. Simonet, pp. 286. Il protagonista dell'opera è Monsieur Blanchard, presidente dell'Académie Polyglotte de Paris, un uomo di mezza età il cui amore per la numismatica appare subito smisurato: la sua collezione comprende pezzi di notevole valore storico ed economico. Sin dalle prime pagine, il testo rivela una trama brillante, con uno stile linguistico vivace e una vena ironica che lo rende attuale. In un'epoca in cui la letteratura si volgeva ai grandi drammi sociali o ai romanzi storici, Ville propone un libro dal tono scanzonato, in cui l'avventura e l'umorismo si intrecciano costantemente. Il canovaccio è lineare quanto brioso: dopo un importante congresso scientifico, Blanchard scopre con stupore e angoscia che una delle sue monete più preziose, un rarissimo esemplare di Carlo il Calvo, è scomparsa. Convinto che uno dei suoi colleghi stranieri gliel'abbia sottratta, Blanchard si lancia in una vera e propria odissea internazionale, attraversando vari stati, tra cui il Portogallo, la Spagna, finendo per varcare i confini dell'Europa. La sua ricerca lo porterà fino in Russia, in Cina, in Giappone e infine in America. Dopo aver percorso mezzo mondo alla ricerca della moneta perduta, scopre che era nascosta nella sua valigia. Ville utilizza la numismatica non solo come elemento chiave della trama, ma anche come metafora per riflettere sulle interazioni culturali e sociali. La moneta di Carlo il Calvo diventa infatti un simbolo di prestigio, di conoscenza e di potere. Egli inoltre si diverte a mettere in risalto le capacità linguistiche del protagonista: Blanchard, abile poliglotta, passa da una lingua all'altra con notevole disinvoltura, ma spesso questo virtuosismo verbale si rivela poco efficace, o del tutto inutile, e fonte di fraintendimenti esilaranti.



La struttura narrativa e le avventure vissute da Blanchard richiamano inevitabilmente *Il giro del mondo in 80 giorni* di Jules Verne. Come il famoso romanzo edito nel 1872, *Aventures d'un numismate* sfrutta l'elemento del viaggio per creare un intreccio dinamico e avventuroso. Tuttavia, mentre l'opera di Verne si focalizza sull'ordine, la precisione e la vittoria finale del razionalismo, Ville gioca con il caos e l'irrazionalità, trasformando l'avventura in un pretesto per svelare le paure umane. Blanchard non viaggia per scoprire nuovi mondi, ma solo per soddisfare il suo desiderio.

In *Aventures d'un numismate* si cela inoltre una sottile critica alla vanità intellettuale e agli ambiti accademici. Blanchard, uomo di grande cultura, appare ossessionato dalla moneta, al punto da risultare cieco di fronte alla realtà: l'autore lo ritrae mentre precipita in un vortice di incomprensioni e sventure, rendendolo una figura tragicomica, dove l'erudizione, anziché elevarlo, si rivela la sua più grande debolezza.

Oggi, in un momento in cui la letteratura riscopre il fascino del racconto avventuroso e del romanzo umoristico, *Aventures d'un numismate* può offrire una prospettiva originale e coinvolgente per i numismatici, che possono simpaticamente ritrovarsi nei tratti e nelle paure del protagonista, e per i comuni lettori. Riscoprire questo romanzo significherebbe restituirgli il posto che merita nella tradizione letteraria, accanto a opere di grandi autori come Verne, di cui riprende in chiave comica l'eredità narrativa, rendendolo così accessibile anche alle nuove generazioni, che potrebbero apprezzarne la sorprendente modernità.

Il volume, di cm 31, è arricchito da belle illustrazioni, anche a tutta pagina, che stimolano l'immaginazione del lettore. Se ne conoscono esemplari in broccato, cartonati e legati in pelle; di questi ultimi, realizzati in numero limitato, facevano omaggio gli editori.

Léon Ville (1854-1948), autore francese prolifico nel genere della narrativa avventurosa, ha lasciato un'impronta indelebile nella letteratura di fine Ottocento e inizio Novecento. Le sue opere conquistarono un vasto pubblico, specialmente i giovani. Ricevette prestigiosi riconoscimenti da importanti istituzioni, tra cui l'Académie Française e la Société d'Encouragement au Bien. La sua dedizione al mondo della cultura e dell'istruzione fu ulteriormente riconosciuta con il titolo di Officier de l'Instruction publique, onorificenza concessa per il suo instancabile impegno nel promuovere l'educazione e la crescita intellettuale delle nuove generazioni.

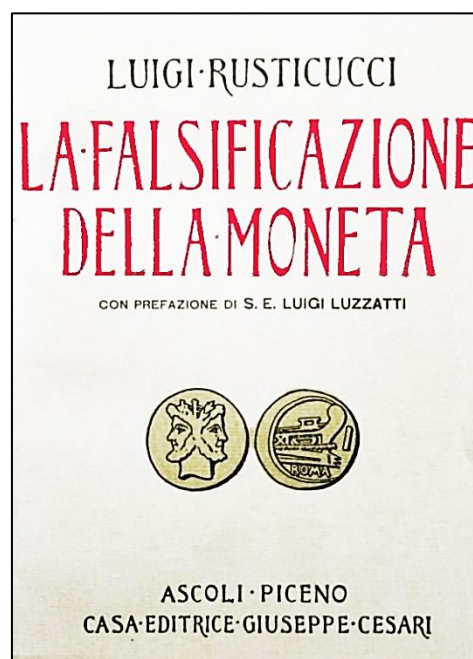
Falsificazione monetaria e crimine organizzato nelle opere di L. Rusticucci

Luigi Rusticucci, celebre criminologo e studioso di istituzioni penitenziarie, ha pubblicato numerose opere, due delle quali sono particolarmente significative per i numismatici: *Nel regno dei ladri. Come si ruba e come si falsificano le monete. Studio morfologico scientifico*, Editore Cappelli, Bologna, 1919, pp. 201, cm 21, e *La falsificazione della moneta*, Casa Editrice Cesari, Ascoli Piceno, 1924, pp. 233, cm 20. Entrambi sono in broccato.

Il primo volume fornisce preziose informazioni sulla falsificazione monetaria dell'epoca. Suddiviso in quattro parti, si conclude con un'appendice dedicata a *Le grandi associazioni di ladri e la Camorra al domicilio coatto*. Di particolare interesse è la seconda parte, dedicata ai falsari, articolata in due sezioni: una sui *Biglietti moneta*, l'altra sulla *Moneta metallica*. Quest'ultima sezione esplora in dettaglio interessanti aspetti quali: *Fert, stelle e nodi; Leghe di zecca e leghe di falsari; Formule ed esperimenti; Doratura; Ramatura ed argentatura; Conii matrici; Metodi di ottenerli; Elettroincisione; Pantografo meccanico; Galvanoplastica*; ecc.



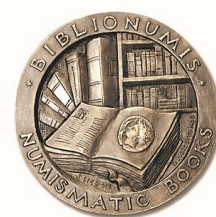
Sono inoltre presenti informazioni sulle pietre e soprattutto sui bolli falsi. Il secondo volume approfondisce alcuni temi già trattati nel primo e ne introduce di nuovi. Nel testo Rusticucci evidenzia come i falsari di monete e cartamoneta siano quasi sempre individui dotati di un ingegno superiore rispetto agli altri criminali, questo perché la realizzazione di falsi necessita di una preparazione multidisciplinare e approfondita. Inoltre, la falsificazione comporta l'investimento di ingenti somme di denaro, non disponibili a chiunque, per l'acquisizione di materie prime e strumenti meccanici sofisticati.



Le organizzazioni dei falsari – secondo Rusticucci – si distinguono dalle altre perché di frequente garantiscono ai loro membri una solida protezione, non solo contro l'azione della giustizia, ma anche verso i possibili tradimenti all'interno del gruppo stesso. Questi delinquenti sono divisi in tre categorie: fabbricatori, grossisti e spacciatori. Ai primi è riservata la fabbricazione pura e semplice delle monete e della cartamoneta; ai grossisti spetta tenere in deposito i falsi e distribuirli man mano agli spacciatori, che ne curano, a loro volta, la collocazione. Il ruolo di questi ultimi è considerato il più pericoloso.

Le due opere di Rusticucci sono una risorsa importante per gli studiosi della falsificazione monetaria e della criminologia storica, in quanto, con approccio rigoroso, analizzano le connessioni tra le abilità tecniche dei falsari e le strutture organizzative che ne supportavano l'attività, delineando una vera e propria sociologia del crimine legata alla contraffazione monetaria. L'autore inoltre non si limita a descrivere il fenomeno della falsificazione, ma evidenzia come le istituzioni si siano adeguate per contrastarlo, aprendo così la strada a riflessioni che, nei decenni successivi, diventeranno elementi cardine della politica criminale e della legislazione sulla contraffazione.

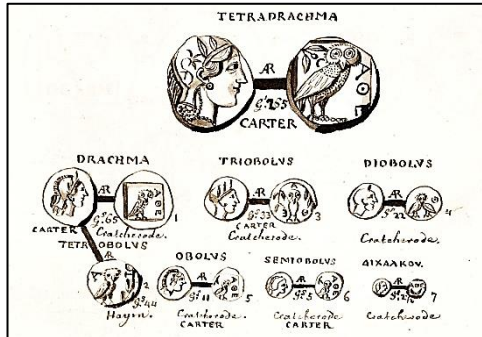
BIBLIONUMIS
LIBRI DI NUMISMATICA



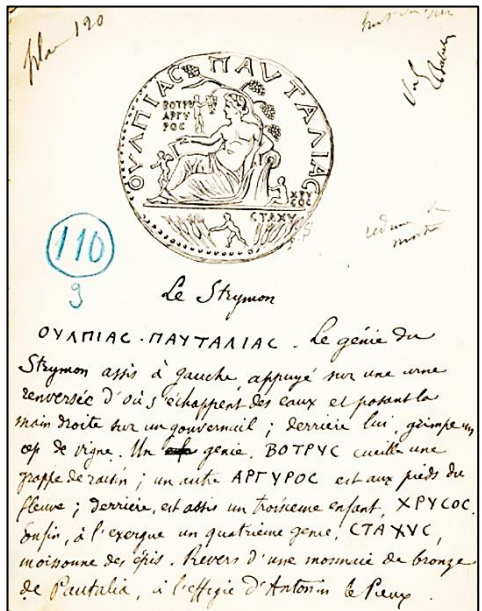
ACQUISTIAMO INTERE BIBLIOTECHE
WWW.BIBLIONUMIS.IT
Via Giovanni Bovio, 9 - 70038 Terlizzi (BA)
Tel.: 080.2377107 - Cell.: 320.4942630
E-mail: info@biblionumis.it

Fontes Inediti Numismaticae Antiquae (FINA)

Numerosi archivi e biblioteche, in Italia e all'estero, custodiscono manoscritti numismatici inediti risalenti ai secoli passati, la cui pubblicazione è spesso ostacolata dagli alti costi editoriali.



Un'ampia parte di questo patrimonio è costituita da corrispondenza. Le lettere, spesso corredate da disegni di monete, affrontano temi centrali per la ricerca, quali le proposte di classificazione, la difficile reperibilità di esemplari rari e di libri, i metodi per accertare l'autenticità dei pezzi. Non mancano inoltre riferimenti a numismatici meno noti, rivelazioni sorprendenti su dettagli di opere pubblicate e approfondimenti su progetti editoriali rimasti incompiuti. Curiose rivelazioni, talvolta personali, riflettono un'ampia gamma di sentimenti umani, tra cui spiccano passione, invidia e rispetto reciproco.



Questo prezioso patrimonio era già noto ai ricercatori che nel novembre 2011 si sono riuniti a Berlino per il simposio internazionale *Translatio Nummorum. Römische Kaiser in der Renaissance*, dando avvio al progetto Fontes Inediti Numismaticae Antiquae (FINA).

Il progetto FINA si occupa della pubblicazione, anche on-line, di manoscritti numismatici riguardanti la monetazione antica, risalenti al periodo compreso tra il 1500 e il 1800.

La scelta di concentrarsi su materiale precedente al XIX secolo risponde a due ragioni principali: da un lato, definire un confine temporale preciso per le indagini; dall'altro, riconoscere il ruolo fondamentale di Joseph Eckhel, considerato il padre della numismatica antica, la cui scomparsa a Vienna nel 1798 rappresenta una svolta epocale nello studio delle monete antiche.

È possibile monitorare lo stato del progetto e studiare il materiale raccolto attraverso una piattaforma Wiki che rende i dati agevolmente consultabili: <https://fina.oew.ac.at/FINA>.

Premio "Biblionumis" in memoriam di Erammo Winsemann Falghera

Il Premio "Biblionumis" per la ricerca numismatica è stato assegnato alla memoria di Erammo Winsemann Falghera in una cerimonia tenutasi il 29 giugno 2024 nella storica Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano.



Da sinistra: Margherita, Paola e Luisa Winsemann Falghera in compagnia di Luca Lombardi

Luca Lombardi, fondatore e organizzatore del Premio, ha introdotto il conferimento ripercorrendo la sua storia: lanciato nel 2017 e ufficialmente inaugurato nel 2018, il concorso ha l'obiettivo di celebrare e promuovere quanti hanno contribuito al progresso degli studi numismatici. Particolare enfasi è stata data al prestigioso elenco dei premiati delle sette edizioni, specificando come questi studiosi rappresentino un pantheon di eccellenza, un termine certamente evocativo che mette in risalto il loro eccezionale contributo nel campo della numismatica. Ciascuno di essi, infatti, ha arricchito la disciplina con ricerche pionieristiche capaci di ridefinire la comprensione delle monete studiate. È stato inoltre evidenziato come il Premio "Biblionumis" sia cresciuto in rilevanza e portata, trasformandosi in un riconoscimento internazionale.



Giuseppe Ruotolo

Questo sviluppo è testimoniato dal costante aumento delle candidature di studiosi di tutto il mondo, un fenomeno che ha raggiunto il suo apice con la premiazione, l'anno scorso, di Miquel Crusafont I Sabater. Quest'anno ha segnato una tappa eccezionale: per la prima volta il Premio è stato conferito *in memoriam*, riconoscendo l'eccezionale contributo dell'ingegner Erammo Winsemann Falghera (1941-2023). Figura di spicco nel mondo della numismatica, Winsemann Falghera si è distinto per la sua straordinaria facoltà di fondere la profondità del suo bagaglio culturale con la capacità di trasmetterlo in modo chiaro e diretto. Si è dedicato con grande profitto agli studi numismatici, concentrando la sua attenzione sulle monete provinciali romane. Dal 2002 al 2017, ha assunto la

presidenza della Società Numismatica Italiana, succedendo a Lucio Ferri. La Società, sotto la sua guida, si è consolidata come un faro di eccellenza a livello internazionale. La sua presenza costante in qualità di Presidente a congressi, conferenze e incontri scientifici, ha non solo accresciuto il prestigio della Società, ma ha anche esteso la sua influenza oltre i confini nazionali, rafforzandone la reputazione. Egli ha inoltre costituito una straordinaria collezione numismatica, formata seguendo criteri rigorosi, divenuta la base scientifica per testi oggi fondamentali. Indubbiamente la sua liberalità verso la ricerca ha apportato un contributo significativo all'evoluzione delle conoscenze numismatiche negli ultimi decenni.



L'artistica medaglia del Premio "Biblionumis" è stata ritirata dalla Signora Paola, consorte di Winsemann Falghera, donna di rara eleganza e signorilità, e dalle figlie Margherita e Luisa. Quest'ultima ha commosso la folta platea con ricordi toccanti e affettuosi del padre.

Collateralmente alla cerimonia di premiazione è stato presentato il volume *Progresso Numismatico. Pubblicazione di approfondimento su monete, medaglie e libri*, a. VII, n. 2 (giugno 2024) intitolato "In memoriam" di un vero gentiluomo: Erammo Winsemann Falghera, pubblicato dalla Società Mediterranea di Metrologia Numismatica, scrupolosamente curato da Giuseppe Ruotolo (Premio "Biblionumis" 2022). Questa edizione raccoglie prevalentemente ricordi e testimonianze di amici dello studioso, rivelando aspetti inediti della sua figura di attento ricercatore e collezionista numismatico. La presentazione è stata moderata da monsignor Federico Gallo, Direttore della Biblioteca Ambrosiana.



Monsignor Federico Gallo

Con la sua vasta cultura e la sua naturale eloquenza, monsignor Gallo ha impreziosito l'evento, coinvolgendo il pubblico con interventi illuminanti. Hanno altresì preso la parola: Giuseppe Ruotolo, Giancarlo Alteri (Premio "Biblionumis" 2019), Giovanni Godi, Rodolfo Martini. Gli interventi sono stati ampiamente apprezzati dai presenti. Al termine dell'evento, relatori e amici si sono riuniti in un elegante caffè nei pressi della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, dove hanno avuto l'opportunità di scambiarsi opinioni sull'evento e su futuri progetti culturali.

Numismatic Antiquarianism through Correspondence

Nell'ambito del progetto Fontes Inediti Numismaticae Antiquae (FINA), nel 2023 è stato pubblicato il volume *Numismatic antiquarianism through correspondence (16th-18th c.)*. In the margin of the project Fontes Inediti Numismaticae Antiquae (FINA), a cura di François de Callatay, di pp. 270. Il testo, che si configura come una straordinaria fonte di informazioni sull'antiquaria numismatica, comprende 14 contributi presentati all'omonimo convegno tenutosi a Roma nel 2017: Daniela Williams, *Fool me once, don't fool me twice: collecting forgeries to train the eye (17th-early 19th centuries)*; Guy Meyer, *Moulages de monnaies antiques ou comment produire des copies (XVIe-XVIIIe siècles)*; Johan van Heesch, *The missing Caesar: inventing bronze coins for Otho*; Michiel Verweij, *Speaking about manuscripts: unpublished works in correspondence*; Ute Wartenberg, *Jonathan Kagan, Recording coin finds and hoards in early modern England*; John Cunnally, *Two centuries of collecting, describing, and explaining contorniates*; Federica Missere Fontana, *Di vizi e di virtù. Di Pertinaci e di Didii, di Pescennii e di Gordiani*; Martin Mulsow, *Numismatic antiquarianism: coins from the ancient East in early modern Europe*; Andrew Burnett, *Queen Elizabeth and the twelve Caesars*; Elena Vaiani, *Peiresc and the coins through his correspondence*; Marco Callegari, *About books and coins: the letters of Charles Patin to Giulio Antonio Arevoldi between 1679 and 1693*; Maria Cristina Molinari, *The story of Francesco Gottifredi's unpublished book through the analysis of the letters of his contemporaries*; Manuela Mayer, *Monastic antiquarianism in Austria and the République de Médailles: the numismatic collection of Göttweig Abbey*; Bernhard Woytek, *Publishing the Doctrina Numorum Veterum: new evidence on the three editions of Joseph Eckhel's masterwork*. Il volume non si limita a raccogliere articoli scientifici di alto livello, ma offre un'analisi approfondita e articolata della complessità delle reti intellettuali che hanno connesso studiosi, collezionisti e antiquari nel corso dei secoli passati.

IL FOGLIO NUMISMATICO
PERIODICO DI LETTERATURA
SULLA SCIENZA DELLE MONETE
ISSN 3035-0603

REDAZIONE
Via Giovanni Bovio 9
70038 Terlizzi (BA)
Tel. 080.2377107
Tel. 320.4942630
E-mail: info@biblionumis.it

Anno I, n. 2, dicembre 2024

Direttore responsabile
Luca Lombardi

Hanno collaborato a questo numero
Giancarlo Amodio
Carmen Pernice
Marina Stancanone
Antonio Stucci

La collaborazione è gratuita e aperta a tutti.
Gli articoli pubblicati sono sotto la completa responsabilità degli autori

Periodicità semestrale
Copyright © Biblionumis Edizioni
Tutti i diritti riservati